

**Mascialino, R.**

2015 *Giulia Madonna: Amata tela*. PREMIO FRANZ KAFKA ITALIA ® V Edizione 2015, Sezione Romanzi, **Premio Speciale della Giuria**: Recensione di Rita Mascialino.

Il romanzo di **Giulia Madonna** *Amata tela* (Musicaos Editore) narra la storia di due giovani che si amano pur avendo caratteri diversi e in parte anche opposti, inconciliabili per tanti aspetti: lui è un individuo che vuole affrontare l'arte figurativa da bohémien e comunque in piena libertà da qualsiasi legame che ne limiti l'azione, così che anche il rapporto d'amore con la donna cade sotto questo modo di intendere la vita che contrasta con la stabilità di un affetto; lei anche ama la carriera, ma tiene anche agli affetti. Lui vorrebbe che lei lasciasse la sua famiglia e i suoi piani per il futuro e vivesse alla giornata con lui, ma lei non è disponibile a questo, tanto più che scopre anche continui tradimenti dell'uomo con altre donne, avventure una dopo l'altra finché instaura una relazione più seria con una quarantenne esperta in storie erotiche, giudicata "spregiudicata ed equivoca" (40) da un amico di entrambi. Viene posta al centro del romanzo la trattazione della personalità dei due sessi: lui, incapace di essere fedele nella falsa credenza di sentirsi libero, di avere una dignità nei rapporti con la compagna, lei capace di questa dignità. All'inizio la donna lo perdona più volte, ma poi essendo essa onesta e affidabile non se la sente più di abbassare ancora la testa ed essere così equiparata alle avventure da strapazzo che connotano la vita del suo compagno che si gioca il più solido futuro affettivo per qualche avventurina di nessun valore. La donna quindi, pur amando l'uomo di cui per altro è incinta, lo abbandona senza dirgli che aspetta un figlio suo. La trama presenta molti sviluppi interessanti che si lasciano al lettore per non togliergli il piacere di scoprire che cosa alla fine dimostra il bel romanzo di Giulia Madonna, da leggere e da meditare sia da parte degli uomini che dalla parte delle donne, dei giovani soprattutto che hanno di fronte la vita e che possono riflettere su come impostarla preferibilmente e soprattutto diversamente da quanto realizzato in passato.

*Rita Mascialino*